COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 62 DEL 03/03/2023

OGGETTO:	**NUOVA COSTITUZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO PER LA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI WHISTLEBLOWING**

L'anno **duemilaventitre**, il giorno **tre** del mese di **Marzo** alle ore **13:00** , in modalità telematica a mezzo collegamento Skype, si è riunita

L A G I U N T A C O M U N A L E

All'adunanza risultano presenti i signori:

	Pres.	Ass.
GAFFEO EDOARDO	X	
TOVO ROBERTO	X	
FAVARETTO GIUSEPPE	X	
ZAMBELLO MIRELLA	X	
CATTOZZO LUISA	X	
MERLO DINA		X
MILAN MATTIA		X
BAGATIN BENEDETTA	X	
BUSINARO GIORGIA	X	
TOTALE	9	0

Assiste alla seduta il VICE SEGRETARIO GENERALE, Dott.ssa Cittadin Nicoletta, anch'egli collegato via Skype dalla Sede comunale.
Assume la Presidenza il Prof. Edoardo Gaffeo nella sua qualità di SINDACO e constatata la legalità dell'adunanza, chiede di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'istituto giuridico c.d. *whistleblowing,* introdotto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 «*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*», adottata in ottemperanza a raccomandazioni e obblighi convenzionali, che promanano dal contesto ONU, OCSE, Consiglio d'Europa e Unione europea. In particolare, l'art. 1 co. 51 della richiamata legge ha inserito l'art. 54-bis all'interno del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 «*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*» che prevede un regime di tutela del dipendente pubblico che segnala condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro.

Vista la legge n.179/2017 di riforma del whistleblowing che, oltre alle protezioni per i segnalanti, ha introdotto obblighi per le Pubbliche Amministrazioni, tra cui l'utilizzo di modalità anche informatiche e il ricorso a strumenti di crittografia per garantire la riservatezza dell'identità del segnalante e per il contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione;

Richiamata la propria deliberazione n. 38 dell'11/07/2019 di adesione alla Piattaforma gratuita Whistleblowing PA a disposizione per tutte le Pubbliche Amministrazioni per la gestione delle segnalazioni e per dialogare con i segnalanti, in modo da garantire la riservatezza dell'identità dei segnalanti stessi;

Considerato quanto segue.
La legge 179/2017 assegna al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (di seguito RPCT) un ruolo fondamentale nella gestione delle segnalazioni. Il RPCT oltre a ricevere e prendere in carico le segnalazioni, pone in essere gli atti necessari ad una prima "*attività di verifica e di analisi delle segnalazioni ricevute*", da ritenersi obbligatoria in base al co. 6, dell'art. 54-bis pena le sanzioni pecuniarie dell'Autorità (commi 1 e 6, art. 54-*bis*).
Tale ruolo si esplica nell'esercizio di alcune funzioni che, con specifico riguardo alla gestione delle segnalazioni all'interno del Comune, sono attribuite dalla legge al RPCT. Il RPCT è pertanto il soggetto legittimato, per legge, a trattare i dati personali del segnalante e, eventualmente, a conoscerne l'identità. Il RPCT può coincidere con il custode dell'identità. In ogni caso, è opportuno che la scelta del soggetto individuato quale custode dell'identità ricada su un dipendente dell'amministrazione dotato di requisiti di imparzialità e indipendenza. Resta fermo che, sebbene quest'ultimo non tratti direttamente i dati relativi al segnalante e quelli contenuti nella segnalazione, lo stesso opera in qualità di "autorizzato" al trattamento (ai sensi dell'art. 4, par. 10, 29, 32, par. 4 del Regolamento UE 2016/679 e art. 2-quaterdecies del d.lgs. 196 del 2003).
Il ruolo del RPCT si sostanzia in una significativa attività istruttoria.
Visti i numerosi e delicati compiti affidati dalla legge al RPCT nonché l'ampiezza delle responsabilità a suo carico in caso di inadempimento, l'Autorità ritiene fondamentale (Delibera ANAC n. 469 del 09/06/2021 pag. 27) che il RPCT per svolgere la delicata attività di verifica e di analisi delle segnalazioni possa avvalersi, laddove le dimensioni organizzative lo consentano, di un gruppo di lavoro dedicato, i cui componenti, con competenze multidisciplinari, dovranno essere chiaramente identificati in apposito atto organizzativo. Tali soggetti sono sottoposti agli stessi vincoli di riservatezza, sia nei confronti del segnalante, sia nei confronti del soggetto segnalato, cui è sottoposto il RPCT. Si rammenta che ai sensi dell'art.1, co. 14, della legge 190/2012 la violazione da parte di dipendenti dell'amministrazione delle misure di prevenzione della corruzione, ivi compresa la tutela del dipendente che segnala condotte illecite ai sensi dell'art. 54-bis, è sanzionabile sotto il profilo disciplinare.

Dato atto inoltre che l'applicativo utilizzato, il software libero GlobaLeaks, per acquisire e gestire le segnalazioni è fornito da un soggetto terzo, Transparency International Italia, comporta il trattamento di dati per conto dell'amministrazione, pertanto resta fermo che tale soggetto terzo

opera in qualità di "responsabile" del trattamento (ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679);

Richiamata altresì la propria delibera n. 6 del 16/01/2020 di costituzione del gruppo di lavoro per la gestione delle segnalazioni whistleblowing;

Su proposta del Segretario Generale-RPCT, ai fini del supporto nella gestione delle segnalazioni whistleblowing, si intende costituire nuovamente il gruppo di lavoro dedicato, poiché si rende necessario sostituire un componente cessato dal servizio e che il Segretario Generale ha individuato quale sostituto l'Avv. Marco De Giorgio;

Dato atto che il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Di dare atto che per il presente provvedimento assume la responsabilità del procedimento il Segretario Generale dott. Alessandro Ballarin; in quanto trattasi di funzioni dirigenziali non delegabili, attinenti la sfera delle attribuzioni di incarichi;

Visti i pareri allegati in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta, espressi ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.lgs. 267/2000, rispettivamente dal responsabile del servizio interessato e dal responsabile del servizio finanziario;

Visto il Decreto Sindacale n. 43 del 25/09/2019 di nomina del RPCT presso il Comune di Rovigo;

Visto lo Statuto comunale;

Visto l'articolo 48 del D.lgs. n. 267/2000;

Con voti unanimi e favorevoli espressi in forma palese,

DELIBERA

1. di costituire, per quanto in premessa specificato, ai fini del supporto al RPCT nella gestione delle segnalazioni whistleblowing, il gruppo di lavoro interdisciplinare i cui componenti saranno soggetti agli stessi vincoli di riservatezza cui è sottoposto il RPCT: di confermare la dipendente dell'Ufficio Programmazione e controllo, dott.ssa Sara Cittadin e di individuare quale nuovo componente l' Avv. Marco De Giorgio dell'Avvocatura Civica;
2. di stabilire che tale gruppo di lavoro, coordinato dal RPCT, viene costituito a decorrere dalla data di esecutività della presente deliberazione e sino alla scadenza dell'incarico dell'attuale RPCT;
3. di trasmettere la presente al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione della Trasparenza, ai dipendenti individuati, ai Dirigenti e all'Ufficio Privacy del Comune;
4. di pubblicare il presente provvedimento a cura del Servizio Programmazione e controllo, sul sito web istituzionale, Sezione Amministrazione trasparente/ Provvedimenti e sottosezione: Altri contenuti/Prevenzione della Corruzione"
5. di dichiarare la presente deliberazione, con separata votazione unanime e palese, **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 134, co. 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, stante la necessità di procedere con i successivi adempimenti amministrativi.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE IL SINDACO

Dott.ssa Cittadin Nicoletta

Documento sottoscritto con firma digitale

Edoardo Gaffeo

Documento sottoscritto con firma digitale